

Com'è profondo il mare

Com'è profondo il mare, così nel 1977 cantava Lucio Dalla in una canzone contro la guerra, una canzone che parla di violenza, violenza fatta al pensiero (il mare): "Così stanno bruciando il mare, così stanno uccidendo il mare, così stanno umiliando il mare, così stanno piegando il mare", con questi versi si conclude la canzone.

Ebbene oggi nel 2015 siamo ancora tutti fermi con gli occhi fissi sul mare, un mare che sembra non smettere mai di urlare, portavoce di tutta la disperazione di chi in questo mare ha perso la vita, annegato in una buia notte, abbandonato ad un destino forte e violento, che forse non era il suo. Ecco che allora tutte le lacrime e le grida di questi migranti vanno ad alimentare il mar Mediterraneo, trasformato in uno sterminato campo santo che non smette mai di farsi sentire nel rumore delle onde che si infrangono sugli scogli, nel fragore che accompagna il venire e tornare dei suoi flutti.

Dovremmo fare più silenzio, abbassare le nostre voci confuse per ascoltare questo lamento straziante di fronte al quale non possiamo restare indifferenti: se continuiamo ad urlarci dietro l'un l'altro non potremo che uccidere il mare, umiliarlo, piegarlo ancora una volta, come cantava Lucio Dalla.

Non è nel caos frenetico di un talk show che troveremo le risposte, non è nell'accesso confronto sui social che capiremo cos'è meglio fare, non è nella rabbia di chi si sente sempre più stretto in questo Paese che avremo la capacità di cambiare le cose.

Sicuramente dobbiamo agire, siamo chiamati a fare il possibile per evitare il ripetersi di stragi come queste, il Papa stesso ha dichiarato la necessità di un'azione internazionale decisa, ma prima è necessario fermarsi ed ascoltare, capire che stiamo parlando di "uomini e donne come noi, cercavano la felicità". Mi auguro che a nessuno venga mai tolto quel desiderio di gioia e felicità che custodiamo nel nostro cuore, perché è proprio quello che dà la forza di non arrendersi mai, di rialzarsi dopo ogni caduta, di saper amare, insomma di essere uomini!

La prossima volta che avremo la fortuna di passeggiare lungo una spiaggia o sederci su di uno scoglio, concediamoci qualche minuto per ascoltare il rumore delle onde, lasciamo che questo canto entri nel nostro cuore e pensiamo ai volti sconosciuti che esso racchiude, alle vite interrotte come un romanzo con le pagine strappate.

don Pietro

La figura di papa Ratti delineata da Agostino Gavazzi - Presidente del Centro Studi e Documentazione Pio XI

Ingegnere Gavazzi il desiano Papa Pio XI è ricordato quasi unicamente per la Conciliazione fra Stato e Chiesa che pose fine alla "questione romana." Quale altro aspetto le preme maggiormente valorizzare di questo grande uomo di Chiesa?

Bisogna dire che la conciliazione tra stato italiano e chiesa romana è solo il primo dei concordati che Pio XI firmò durante il suo pontificato; ce ne furono parecchi altri: uno importante è quello con la Germania, che fu interpretato da alcuni come un appoggio al nazismo mentre in realtà tutta la storia poi di Pio XI dimostra che il papa è sempre stato contrario a tutti i totalitarismi.

Pio XI amava essere ricordato, gli faceva piacere sapere che la gente lo associasse ad altre sue caratteristiche ad esempio come il papa delle missioni. Ed effettivamente lui è stato il primo che ha visto le missioni sotto una luce moderna: promozione umana delle persone locali e promozione del clero locale; è stato il primo pontefice ad ordinare dei vescovi cinesi, cosa abbastanza eccezionale.

La missione non è solo fare proselitismo e basta ma promuovere lo sviluppo della gente ed annunciare la buona novella del vangelo. Durante il suo pontificato ha organizzato a Roma una mostra missionaria durata più di un anno, raccogliendo opere d'arte locale in tutti i territori di missione. Fu la più grande mostra missionaria mai organizzata in vaticano.

Altra caratteristica di Pio XI fu l'opposizione strenua tutti gli autoritarismi e totalitarismi. Lui li ha sempre condannati attraverso i suoi scritti, le sue encicliche e i suoi promuovendo invece la democrazia e il rispetto della persona umana.

Nei periodi precedenti Pio XI aveva affrontato il problema del modernismo in particolare dei nuovi mezzi di comunicazione che si stavano imponendo nella società, visti allora come potenziali strumenti che potevano condizionare la vita del cristiano. Pio XI va "oltre" a questa situazione dicendo: "se questo strumento mi serve per portare avanti la mia pastorale, la mia missione di pontefice, lo accetto e lo utilizzo."

Una grande attenzione ha riservato anche alla famiglia: attraverso la promulgazione dell'enciclica CASTI CONNUBI e altri scritti sulla famiglia vista come primo ambito della formazione cristiana dei bambini e dei giovani. Pio XI ha avuto un importante peso nella dottrina sociale della chiesa con la QUADRAGESIMO ANNO che affronta per la prima volta il problema della sussidiarietà.

Ha promosso l'Azione Cattolica difendendola poi strenuamente dal fascismo arrivando a sacrificare le associazioni sportive cattoliche e lo scoutismo pur di non rinunciare a questo strumento di formazione.

Con il concordato ci fu un forte indennizzo economico (equivalente a circa 1,6 miliardi di lire di allora pari a parecchi miliardi di euro) da parte dell'Italia per l'esproprio dei possedimenti della santa sede. Questa ingente somma venne utilizzato per la edificazione della Città del Vaticano.

Ritenendo importantissimi i seminari ha destinato ingenti somme alla costruzione e/o ristrutturazione degli stessi. Il modo di insegnare ai nuovi preti venne modificato e rivisto in una chiave più adatta all'epoca che si stava vivendo.

CALENDARIO della COMUNITA'

1 maggio: Apertura EXPO 2015

9 maggio: Uscita dei ragazzi di III media presso il S. Monte di Varese

11 maggio: Pellegrinaggio mariano cittadino 19.00

12 maggio: Consiglio Pastorale decanale 21.00 Sala Castelli

12 maggio: Incontro "Giovani e lavoro" 21.00 Teatro "La Campanella" Bovisio M.

14 maggio: Incontro giovani 21.00 S. Giovanni Battista

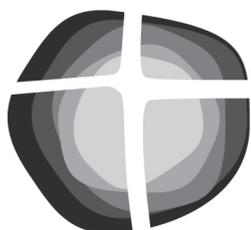
18 maggio: "Tutti siete invitati" incontro diocesano in occasione di EXPO 21.00 Piazza Duomo Milano

19 maggio: Incontro "Giovani e lavoro" 21.00 Teatro "La Campanella" Bovisio M.

21 maggio: Serata Emmaus 21.00 Basilica Ss. Siro e Materno

23 maggio: Insediamento nuovo Consiglio Pastorale 18.30 Basilica Ss. Siro e Materno

23 maggio: Veglia di Pentecoste 21.00 S. Giorgio



Comunità pastorale
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO